TEMA ROTARY 2011-2012: "**CONOSCI TE STESSO PER ABBRACCIARE L'UMANITÀ**"

BOLLETTINO N°34
Volume 26

Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Presidente Internazionale: **Kalyan Banerjee**
Governatore Distretto 2040: **Ettore ROCHE**
Presidente Club: Alberto BARZANÒ

Responsabile: Cristina Moro
Redazione: E. Agazzi, B. Aguzzi, G. Albani, C. Antonuccio, A. Barzanò, C. Berneri, L. Carminati, M. Conforti, V. A. Crippa, L. Gandini, M. Mazzoleni.

Conviviale n°34 | **Sabato 12 maggio 2012** | **Associazione Artigiani di Bergamo**

ore 9.00 Associazione Artigiani di Bergamo

"Bergamo e l'immigrazione di successo: L'immigrazione tra opportunità di crescita e di sviluppo"

e assegnazione del **Premio alla Professionalità del Club**

al dott. **Ahmady Sayed**

Prossimi incontri del Club

Lunedì 14 maggio:	CONVIVIALE SOSPESA e sostituita con il Convegno di **sabato 12 maggio** (vedi box pag.3).
Lunedì 21 maggio:	ore 20 in sede il dott. **Paolo Cattaneo**, Presidente Associazione Melarancia http://www.lamelarancia.org/repmelarancia.html
Lunedì 28 maggio:	ore 20 in sede **Interclub** con il RC Sarnico e Valle Cavallina. Relatori: **Franco Bari**, Presidente RC Sarnico e VC, **Geppi De Beni** e **Alessandro Bertacchi** sul tema "**Energie rinnovabili**".
Lunedì 4 giugno:	ore 20 con coniugi al Roof Garden cerimonia del "**Passaggio delle consegne**".

Conviviale n°33 | **Lunedì 07 maggio 2012** | **NH Hoteles di Bergamo, Ristorante "La Matta"**

Soci presenti il 30 aprile 2012 al RC Stuttgart Solitude = 7 = 72,414% Alberto Barzanò, Presidente (con Rosella); Crotti con Anita, Gandini con Eleonora e Lorenzo, Mazzoleni con Nathalia, Pozzetti con Patrizia, Scaglioni con Mari; Teso con Giorgio Scaccabarozzi. Amici ospiti: Lucio Peri con Emanuela; Antonio Pipia con Giuse; s.o. Barbara Nappi.

Soci presenti il 07 maggio 2012 = 35 = 72,414% Alberto Barzanò, Presidente; Agazzi, Albani, Antonuccio, Barcella, Calarco, Carminati, Civardi, Colledan (solo CD), Cortesi, Crippa, Crotti, De Biasi, Della Volta, Denti Rodeschini, Fachinetti, Gandini, Jannone, L. Locatelli, Magri, Manzoni, Maroni, Masera, Mazzoleni, Moro, Pennacchio, Peroni Piceni, Poletti de Chaurand, Pozzetti, Pozzoni, Regonesi, Signori, Teso Scaccabarozzi.

Hanno segnalato l'assenza: Benelli, Botti, Ceruti, Colli, Conforti, Cortinovis, De Beni, Del Castello, Fiorani, Galli, Giavazzi, Gritti, Guatterini, Leonelli, Magnetti, Pagnoncelli, Perego, Salvetti, Scaglioni.

Coniugi = 7 Rosella Barzanò, Renza Civardi, Annamaria Cividini, Daniela Della Volta, Maria Cristina Locatelli, Elena Masera, Adriana Peroni.

Ospiti dei Club = 6 AG Pietro Giannini e signora Sissi; Veroni Piccoli, Presidente Rotaract Club Bergamo e Paola Piccoli, Luciano Ravasio, relatore, s.o. Barbara Nappi

Ospiti dei Soci = 1 Lucio Peri

Soci presso altri Club = 0

Soci di altri Club = 1 Liana Nava del RC Dalmine Centenario.

Soci D.O.F. = 22 (Agazzi, Antonuccio, Benelli, Botti, Civardi, Cortinovis, Crotti, De Biasi, Fachinetti, Gritti, Jannone, L. Locatelli, Magnetti, Magri, Manzoni, Minotti, Pennacchio, Peroni, Rota, Scaglioni, Signori, Vezzi).

Soci in congedo = 1 Aguzzi

Soci = 67 | **Totale Presenze: 43** | **Assiduità mese di aprile = 61,65%**

Segretario Emilio Civardi - Tel. e Fax +39 035-244454 – cell. +39 3483042400 – e-mail: emilio.civardi@libero.it

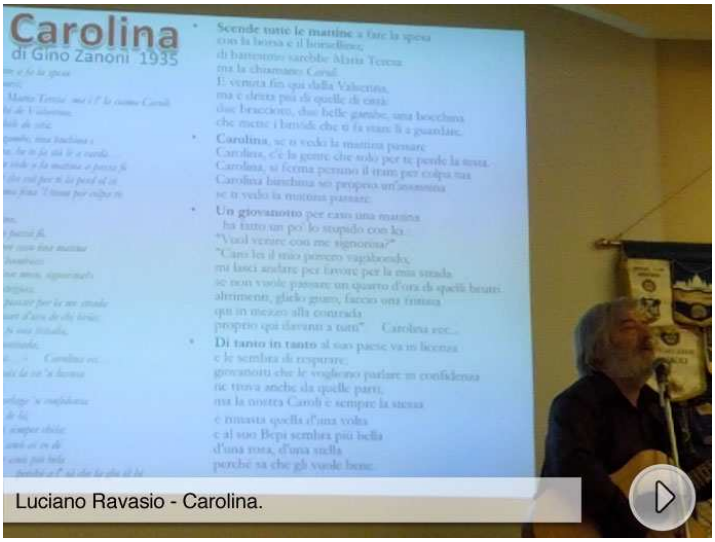
Lunedì 07 maggio 2012

"La canzone bergamasca d'autore"
Relatore : **Luciano RAVASIO**

Luciano Ravasio e la Canzone bergamasca d'autore

Luciano Ravasio, poeta e cantautore dialettale torna al nostro Rotary dopo oltre dieci anni, ed è un ritorno straripante e allegro.
Ci presenta una rapida storia della poesia e canzone dialettale, che Ravasio studia e segue da quasi quarant'anni. La carrellata storica della canzone dialettale bergamasca spazia da autori come Pietro Ruggeri Da Stabello passando da Donizetti fino a arrivare ad autori minori e poco noti come Ferrari Paris e Gino Zanoni.
Ravasio ricorda la sua lunga produzione di musicassette che partendo dal 1979 hanno accompagnato la città per oltre trent'anni, tenendo vivo il mondo della canzone popolare dialettale che è denso di immagini, sfumature e sapori legati così fortemente alla terra e allo spirito bergamasco, ma è anche segno dei tempi e dello spirito storico.
Molto divertente il parallelo che fa Ravasio fra **"Carolina"**, una canzone degli anni '30 e la sua attuale canzone **"La Badante"**, in cui Carolina è la donna di servizio avvenente che arriva ogni giorno dalla Val Seriana, mentre la badante è la avvenente donna dell'est che ammalia l'anziano vedovo, sposandolo e lasciandolo dopo il matrimonio con metà del patrimonio. Questo divertente parallelismo ci presenta la forza della canzone dialettale di tramandare particolari della vita quotidiana, piccoli luoghi comuni che accompagnano ogni periodo storico.
Straordinaria la capacità di Ravasio nel tenere l'attenzione; come un fiume in piena e con un ritmo incalzante, ci presenta 30 anni di produzione di canzoni, con una abilità canora e una tecnica chitarristica eccellente.
Canzoni divertenti e altre più riflessive; ognuna con un semplice ma efficace punto di riflessione che mostra la forza del dialetto e di questi testi taglienti, immediati in cui la battuta dialettale è di difficile traduzione ma che nella sonorità della lingua assume un significato forte e personale.
"La Pagina Dei Morti" presenta in maniera divertente una delle abitudini, che anche chi scrive ha notato, di leggere con attenzione, quotidianamente la pagina dell' Eco di Bergamo in cui appaiono tutti i nomi dei morti cittadini. Una ritualità tutta cittadina che è uno sdrammatizzare tipico del Bergamasco, in cui sottolineare che il povero morto era stato avvistato giusto qualche giorno prima, è anche una ironica volontà di non credere alla morte.
"Nona Teresa" è la canzone più malinconica di Ravasio, in cui alla soglia dei quarant'anni, il cantante si rifugia negli anni dell'infanzia, in cui i luoghi, l'immagine della nonna che lavora ai ferri da maglia, con l'allegro camino scoppiettante nel sottofondo è un tuffo

Luciano Ravasio - 'Ndé piö in America.



Luciano Ravasio - Carolina.

continua da pag.2

Luciano Ravasio - Oh de la müla 1843

nei ricordi, e quello "sferruzzare" è una metafora di quanto ci servirebbe ora la nonna per sbrogliare i nodi della matassa della vita. Un sentimento che così spesso è parte di ognuno di noi, e proprio nel cuore della notte ci porta a rifugiarsi nei ricordi della nostra infanzia.

Ultima e divertentissima canzone è **"Berghem Tom Tom"** in cui il cantante in maniera allegra cita tutti i paesi della bergamasca, tanto da tenere tutta la sala in attesa dei propri luoghi cari, attendendo che il cantante citi i nomi delle valli e dei paesi bergamaschi.

Una straordinaria occasione, per chi come il sottoscritto, di famiglia di "bergamaschità" profondissima, non ha purtroppo imparato nessun dialetto, per sentire la sonorità così melodica di Ravasio, in cui il dialetto è una meta-lingua in cui il messaggio arriva forte e diretto, senza fronzoli formali, e in cui le assonanze e le rime sono occasioni di stupore e di attesa. Occasione anche per ricordare anche il dialetto dei miei cari, che orgogliosamente amavano parlarlo per essere parte e espressione del territorio, testimonianza di una tradizione e di un orgoglio cittadino e paesano che oggi purtroppo andrebbe sempre spesso sottolineato. *(Giancarlo A.)*

Luciano Ravasio - Te voglio bene assaje

CONVEGNO
promosso dal RC Bergamo Ovest

BERGAMO E L'IMMIGRAZIONE DI SUCCESSO
L'immigrazione tra opportunità di crescita e di sviluppo

che si terrà

Sabato 12 maggio, ore 09.00

nella Sala Auditorium dell'Associazione Artigiani in via Torretta 12 a Bergamo

Ore 8.45
Registrazione dei partecipanti

Ore 9.10
Introduzione: **Alberto Barzanò**,
Presidente RC Bergamo Ovest

Ore 9.15
Saluti: **Marco Milanesi**,
Governatore D. 2040 R. I. ar 2012-2013

Ore 9.30: Benvenuto
Angelo Carrara,
Presidente Associazioni Artigiani Bergamo

Ore 9.40
Intervento: **Camillo Andreana**, Prefetto di Bergamo

Ore 9.50
L'imprenditoria degli stranieri sul nostro territorio
Emanuele Prati, Segretario Generale CCIAA BG

0re 10.10
1° Tavola rotonda
L'immigrazione qualificata, un'opportunità di integrazione sociale
Eugenio Torrese, Agenzia per l'integrazione
Leonio Callioni,
Assessorato alle politiche sociali Comune di Bergamo
Mons. Maurizio Gervasoni, Presidente Caritas Bergamo
Stefano Tomelleri,
Sociologo Università degli Studi Bergamo
Modera: Andrea Valesini,
Capo redattore L'Eco di Bergamo

Ore 11.10
2° tavola rotonda
L'immigrazione fenomeno occupazionale e imprenditoriale
Laura Viganò,
Direttrice del Centro di Ricerca sulla Cooperazione Internazionale Università degli Studi di Bergamo
Stefano Maroni, Direttore Associazione Artigiani Bergamo
Redouane Jawad, Imprenditore Africolor snc
Ysmelis Gonzales, Imprenditrice Bg Energie Rinnovabili srl
Enrico Zucchi, Assessore per il lavoro Provincia di Bergamo
Modera: Rosella Del Castello, Direttore Bergamonews.it

Ore 12.00
Intervento: **Alberto Barzanò**, Presidente RC Bergamo Ovest e assegnazione del Premio alla Professionalità Rotary Club Bergamo Ovest al Dott. **Ahmady Sayed**

Ore 12.30 Chiusura lavori

Ore 13.00 Aperitivo e visita alla mostra del pittore "Emilio Colombo"

Breve racconto del viaggio in Germania
Da sabato 28 aprile a martedì 1 maggio 2012

Sabato 28 aprile, ore 5.15: il presidente fa pomposamente il proprio ingresso all'aeroporto di Orio al Serio, pensando di essere arrivato per primo e invece scopre di essere arrivato buon ultimo. Partiamo così tutti trionfalmente alla volta di Francoforte, dove il nostro volo Air Dolomiti arriva in largo anticipo e quindi ci mettiamo tutti disciplinatamente in coda a girare in tondo su Francoforte in attesa di poter atterrare. A terra ci attende il nostro autista Andreas, il "gigante amico" che guiderà per quattro giorni il nostro bus in maniera veramente perfetta e con cui ci intendiamo (Eleonora e Lorenzo, figli di Luca Gandini per primi) in un efficacissimo anglo-tedesco-

italiano.
Prima tappa, Würzburg, città storica disposta sulle due rive del Meno: da un parte la fortezza di Marienberg, che guardiamo dal basso – coi suoi bastioni e le sue torri – mentre attraversiamo il ponte più antico di tutta la Germania; dall'altra il centro storico della città e il Residenz, impressionante palazzo dei Principi Vescovi, con il celeberrimo affresco del Tiepolo (che è anche l'affresco più grande del mondo) e tanto simile a Versailles all'interno da essere stato anche di recente utilizzato come set di un film sui tre moschettieri.

Seconda tappa a Rothenburg ob den Tauber, dove finalmente si mangia al ristorante "Zur Sonne": primo appuntamento con la birra tedesca, che per quattro giorni ha accompagnato i nostri pranzi. Nel pomeriggio visita alla Chiesa di St. Jakob, che conserva alcuni capolavori di pittura e di scultura lignea e quindi *check in* in Hotel, al famoso Hotel Eisenhut, tutto arredato con pezzi unici di antiquariato e che tra i molti ospiti illustri annovera anche l'attuale imperatore del Giappone e la sua gentile Signora, fermatisi qui durante il loro viaggio di nozze.
Poi "liberi tutti", in un clima tipicamente italiano (sole splendente e 30 gradi), chi in cima alla Torre del Rathaus: facile scala di 250 gradini, comprensiva di tratto a traffico alternato regolato da un semaforo, chi al Negozio del Natale a fare *shopping*, chi a riposarsi in camera, chi alla Messa (in tedesco) accompagnata dalla musica di un organo poderoso.
Alla fine tutti a cena "Zum Glocke", uno dei ristoranti più antichi di tutta la Germania (fondato nel 1227): il menù è a base di piatti tradizionali della Franconia: Pfannküchen Suppe (=minestra con julienne di crepes ed erba cipollina) Rehgoulasch (=gulasch di capriolo) con Frankische

Klöße (=gnocchi tipici della Franconia) e insalata Apfelküchle (=frittelle di mele servite con gelato alla vaniglia). Qualche ardimentoso azzarda anche un assaggio di vini della Franconia. All'uscita ci attende una temperatura estiva e un cielo cobalto che fa bella mostra di una "commovente" luna crescente.
Domenica sveglia all'alba e prima colazione in una sala-cortiletto di età medioevale tutta da vedere: i più coraggiosi si adeguano al menù tipico della colazione tedesca: i più cauti si mantengono più prossimi alla tradizione mediterranea. Poi si parte: visita alla città di Rothenburg (ma proprio fuori dall'Hotel una prima fermata è d'obbligo di fronte ad una coppia che esibisce al pubblico un'aquila e una civetta (o barbagianni?). In Italia sarebbero immediatamente arrestati, in Germania c'è una piccola folla che assiste all'imprevisto spettacolo: gli animali, nel complesso, sembrano in buona salute e non dispiaciuti. Paese che vai, usanze e leggi che trovi…
Dai giardini che si estendono sul luogo dell'antico castello distrutto da un terribile terremoto sette secoli fa, percorriamo la cerchia di mura fino alla Galgentor (la porta detta anche del Capestro, perché al di fuori di essa avevano luogo le esecuzioni capitali). Qui tutti danno *forfait*, tranne un gruppetto di coraggiosi, trascinato avanti da Lorenzo Gandini, il quale non transige sulla necessità di portare a termine l'intero percorso del giro di ronda delle mura (3,5 chilometri, saliscendi e torri incluse).
Gli altri si accontentano della visita della Casa Artigiana, unica casa di Rothenburg conservata anche all'interno nella stessa condizione del passato. Poi ancora "liberi tutti" per le ultime compere e quindi pranzo domenicale

nello splendido cortile coperto della rinascimentale Casa dell'Architetto.
Nel primo pomeriggio, trasferimento a Ludwigsburg attraverso l'Alta Franconia e l'altopiano di Hohenlohe (famoso per la qualità della carni che vi sono prodotte da razze speciali di bovini e suini), mentre qualcuno ne approfitta per schiacciare un meritato sonnellino. Ed eccoci alla meta: l'NH Hotel Ludwigsburg, aperto solo da pochi mesi, che ci fa sentire un po' a casa nostra (tranne che per il prezzo dell'acqua minerale!). Pomeriggio in libertà: chi visita la mostra dei fiori nel giardino del Residenz, chi preferisce gli animali in libertà (renne, mufloni, cervi e daini) nel Parco del Castello della Favorità. Cena alla birreria "Zum Rossknecht", accolti dal benvenuto del Landrat (=Presidente della Provincia, Prefetto e Questore insieme) di Ludwigsburg dr. Rainer Haas e da un nutrito gruppo di amici del Rotary Club Stuttgart Solitude (in ordine albafetico: Barbara e suo marito Heinz-Peter, Bernhard, Eberhard e sua moglie Baerbel, Rose e suo marito Norbert), nonché dalla dr.ssa Barbara Garzia Jansen, alla quale il nostro Club ha assegnato lo scorso anno la sua borsa di studio. Il calore (non solo quello umano) non manca.
Lunedì mattina, ancora bel tempo. Dopo aver ammirato il coraggio di Paolo Pozzetti che si conquista generale apprezzamento e stima dando dimostrazione di come si può reggere perfettamente un bel piatto di fagioli dolci a colazione, si parte a piedi e di buon passo per la visita del Residenz, meglio conosciuto come la Versailles in piccolo: ci accompagna Georg Thilenius, del Rotary Club Stuttgart Solitude, che si fa in quattro perché tutto vada per il meglio. Nemmeno Georg può però nulla contro la folla di visitatori che provoca qualche ingorgo e coda nei passaggi da una sala all'altra: e siccome in effetti il palazzo è simile a Versailles e nemmeno troppo "in piccolo", l'ultima parte deve necessariamente essere visitata con una certa rapidità. Ma l'impressione è notevole: dalla doppia stanza da letto del re al divano ricamato personalmente dalla Regina, dalla Galleria coi ritratti dei duchi e dei re al Teatro di corte, dalla Camera degli Specchi alla Sala del Trono.
Dopo il palazzo reale del tempo che fu, è d'obbligo un passaggio al Castello di Monrepos, in mezzo ad uno splendido parco e affacciato su un piccolo lago, tenuta ancora di proprietà della famiglia reale, che vi gestisce anche una delle più importanti Cantine della Germania e un rinomato ristorante. Nell'ordine, quindi, ci attendono una degustazione di vini/aperitivo nella Cantina reale (e pare che alcune bottiglie di Pinot e di Lemberger – un ottimo vino rosso prodotto con un vitigno locale – siano già in viaggio alla volta della cantina di alcuni dei partecipanti al viaggio) e poi il pranzo, sempre in compagnia del

Landrat, degli amici del Rotary Club Stuttgart Solitude e dei due Presidi dei due maggiori Licei di Ludwigsburg (in uno dei quali già s'insegna l'italiano), i quali, saputo della nostra visita, sono venuti ad incontrarci perché sperano che li possiamo aiutare ad avviare una collaborazione con Licei di Bergamo (e noi li aiuteremo senz'altro).
Pomeriggio in visita al Castello di Hemmingen, ricevuti dal Borgomastro, che ci guida al piano superiore attraverso la scala "dei tre imperatori" (perché tutti e tre gli imperatori di Germania la salirono) fino alla Sala del Barone e

a quella dei Cavalieri: una breve occhiata anche al grande parco, nel quale spiccano alcune sequoie importate dal Nord America alla fine dell'Ottocento.
Ancora un brevissimo tratto in bus e la dr.ssa Storck,

Direttrice del Keltenmuseum di Hochdorf, ci dà il benvenuto in un ottimo italiano (imparato fin da bambina venendo in vacanza sul Lago Maggiore) e ci guida alla scoperta della sepoltura e del tesoro del Principe di Hochdorf, principe celtico la cui tomba è stata scoperta solo di recente sotto un grande tumulo ancora visibile non lontano dal Museo e che è la prova evidente che i Celti avevano una civiltà già molto evoluta ben prima dell'arrivo dei Romani.
Ritorno in Hotel per rinfrescarsi e cambiarsi d'abito e poi via in bus verso Stoccarda (non prima di aver fatto una foto ricordo a Lorenzo ed Eleonora Gandini, applauditi da tutti per la loro eleganza), dove ci attendono il Presidente Jochen Lamb e tutti gli amici del Rotary Club Stuttgart Solitude. Qui le abitudini sono diverse dalle nostre: non si firma la ruota e, soprattutto, prima si ascolta la relazione della serata (in questo caso una sintesi dei risultati della ricerca della dr.ssa Barbara Garzia Jansen finanziata in comune dai nostri due Club e dal Distretto 2040 e finalizzata a fare un quadro dello stato attuale dei rapporti tra le nostre rispettive aree onde permetterci di progettare attività comuni mirate su bisogni reali) e poi si cena. Ma la minestra di asparagi non attende e uno stuolo di camerieri fa prepotentemente il proprio ingresso in sala mentre ancora la relatrice non ha del tutto concluso il suo intervento. Davanti al dilemma tra lasciar raffreddare la minestra di asparagi e rimandare il dibattito, si opta per la seconda e quindi è solo dopo il secondo e prima del *dessert* (una splendida *creme brulée* con fragole) che si passa ad un animato dibattito. Alla fine, dopo aver constatato con piacere che (guarda il caso, a volte!) durante il prossimo anno rotariano i nostri Club avranno entrambi un Presidente donna di nome Cristina, della medesima età e dello stesso ambito professionale, c'è ancora tempo per lo scambio di doni (un volume su Bergamo al Presidente del RC Stuttgart Solitude, una foto con la Past President Claudia Neuhaus e il famoso "gingko" per il nostro Presidente) e poi un generale arrivederci a presto: Georg Thilenius scenderà in Italia probabilmente già in luglio per una visita al Museo Ferrari a Maranello e spera di andarci con qualcuno di noi (Luca Gandini è già in pista); Tobias Distler, assente forzato alla nostra cena, ha rinnovato via mail l'invito per tutti alla Cannstatter Wasen Fest tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre; la Presidente *incoming* sarebbe molto contenta se qualcuno di noi si unisse al viaggio di Club che faranno ad Amsterdam in maggio 2013; Bernhard ci aspetta a Stoccarda, all'inizio di giugno 2013, per la Conferenza Distrettuale del Distretto 1830 (che dal 1° luglio avrà come Governatrice un'amica del RC Stuttgart Solitude). Nel mezzo, una mezza idea che un gruppo di amici scendano da Stoccarda in un weekend d'autunno, per una visita d'amicizia rotariana che accompagni qualche ulteriore visita turistica al nostro territorio con momenti di cultura enogastronomica.
Martedì 1° maggio, ultimo giorno di viaggio. All'ingresso del Museo Porsche di Zuffenhausen ci attendono Ber-

nhard e Andreas (Kochhauser), ben noto nel nostro Club per l'epica avventura vissuta durante la biciclettata lungo l'Adda dello scorso anno. Per descrivere il Museo Porsche (sia l'edificio - un capolavoro dell'architettura contemporanea - sia il contenuto – una serie di capolavori dell'industria automobilistica) non ci sono parole: tutti rimangono veramente senza fiato, specialmente quando alla conta finale ci rendiamo conto che mancano due signore, che nessuno riesce a rintracciare. Alla fine vengono ritrovate fortunatamente sane e salve e soprattutto completamente ignare di essere state "smarrite".
Recuperati finalmente tutti, ripartiamo per l'Abbazia di Maulbronn, proclamata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO e che l'anno prossimo sarà effigiata sulle monete da due euro tedesche: tutti sono impressionati dalla bellezza e dall'austerità del luogo. Pranzo in un edificio all'interno dell'Abbazia, dove fin dal 1201 vi è una locanda per ospitare e rifocillare i pellegrini: oggi è il ristorante "Klosterschmiede" ed Eberhard Trumpp, perfetto organizzatore, è riuscito a farci riservare la Fauststube, un locale fatto di una serie di piccoli locali comunicanti, molto pittoreschi ed accoglienti.
La fine del pranzo coincide con l'ultimo saluto ad Eberhard, Baerbel e Bernhard: ci attende a tre quarti d'ora di bus l'Auto & Technik Museum di Sinsheim, che ospita collezioni uniche di ogni tipo di veicolo (civile e militare, di terra, di acqua e di aria e dalle origini fino ad oggi): la visita all'interno del Concorde è d'obbligo, ma poi (tranne Lorenzo Gandini, che mantiene un'energia invidiabile: con Luca sempre al seguito, che però incomincia ad tradire qualche piccolo segno di cedimento!!!) tutti ritornano con piacere ai comodi sedili del bus e alla sicura guida di Andreas che, lungo un'autostrada che non è particolarmente trafficata (contro ogni previsione) ci riporta all'aeroporto di Francoforte con comodo anticipo sulla partenza del nostro volo.
Un ringraziamento ad Andreas (accompagnato dal gagliardetto del Club e da poderose strette di mano) e via al check in e al gate del nostro volo: viaggia con noi in aereo l'intera squadra della Liquigas, reduce dal trionfo nel Gran Premio di Francoforte ottenuto nel pomeriggio.

(AB)

Undicesima lettera del Governatore

Caro Presidente e caro Segretario,
tutti sappiamo che questo mese non ha uno specifico tema sul quale focalizzare l'attenzione.
Io credo che ciò non sia casuale, all'interno della progettualità del Rotary, nell'organizzare la scansione dei temi e dei problemi secondo un preciso calendario annuale, segmentato negli spazi temporali mensili.
Siamo quasi al termine del mandato che ogni governatore ottiene all'atto della sua investitura e ritengo che l'assenza di ogni suggerimento da parte della struttura organizzativa del nostro sodalizio abbia lo scopo di permettere a ognuno di noi una riflessione libera e conclusiva, sia in riferimento ai risultati che l'azione del Distretto ha ottenuto nel corso dell'anno, sia in relazione al significato che la presenza del Rotary può ancora assumere nella nostra società, a distanza di oltre un centenario dalla sua fondazione.
Quanto al primo punto, credo sia giusto evitare uno sterile elenco delle cose realizzate, perché tutti le conosciamo e perché voglio evitare il rischio di un eccessivo trionfalismo che è sempre in agguato quando si parla del proprio operato, specialmente se fondato sull'entusiasmo progettuale, sulla buona fede e sull'ottimismo delle certezze.
Tuttavia, il forte sentire che ci caratterizza (ma ne siamo orgogliosi!) e che caratterizza anche me come membro del Rotary, non mi esime dal pensare almeno che abbiamo operato bene, se non altro perché abbiamo messo una parte di anima e di cuore nel nostro operato, non solo il raziocinio, con il preciso intento di trovare comunque un riscontro positivo nella realtà: se questo in qualche caso non è accaduto, sono sicuro che è stato per motivi indipendenti dalla nostra volontà, sempre guidata e sostenuta dall'impegno di grandi principi etici, dalla concretezza analitica e progettuale, dalla forte determinazione a ottenere risultati positivi e consoni alle aspettative, dall'apertura ai suggerimenti provenienti da più parti e dalla disponibilità ad ascoltare i reali bisogni dei fruitori.
Certo, anche noi siamo stati costretti a muoverci in un clima difficile di crisi contingente, le cui manifestazioni costituiscono soltanto le ultime avvisaglie in ordine di tempo della grande crisi della società in tutti i suoi aspetti, che data almeno un ventennio da oggi nei suoi risvolti più macroscopici, ma risale a molto tempo prima, quando per la prima volta sono state messe in discussione certezze e modelli di vita non più corrispondenti a quelli auspicati dalle nuove generazioni finché, a lungo andare, hanno determinato la scomparsa delle grandi ideologie e con esse delle sicurezze di un intero circuito storico.
Passando al secondo punto, ovvero all'essenza del Rotary, appare ovvio a tutti che operare con proposte rivoluzionarie, come quelle che richiamano alla cultura del servizio, al valore della famiglia tradizionale come nucleo fondante di una buona società, al disinteresse operativo come guida di ogni attività personale e sociale, alla progettualità del futuro come valore etico fondante di ogni esistenza, può risultare altamente difficile o addirittura incomprensibile giacché il nostro impegno motivato all'interno del vuoto, nel quale si trova l'attuale società, risulta un termine di confronto scarsamente comprensibile quasi come la voce della coscienza.
Per chi guarda dal nostro punto di vista ai contesti in cui si muove l'attuale società, essi appaiono altamente disumanizzanti nella loro complessità: la certezza rotariana è contrapposta all'insicurezza dilagante, il cittadino responsabile all'individuo consumatore, il successo disinteressato al profitto ad ogni costo, la capacità di previsione alla spregiudicatezza, la progettazione a lungo termine all'indifferenza per il futuro, l'equilibrio esistenziale al piacere immediato, il progresso solido al successo istantaneo, i processi di corresponsabilità ai superficialismi più beceri … i valori veri a tutti i disvalori propagandati come risolutivi del dramma della condizione umana.
A questo punto sorge spontanea una domanda: se non siamo compresi appieno, dobbiamo abbandonare la nostra strada, pur sapendo di essere nel giusto, e modificare il nostro orizzonte?
Per quel che mi riguarda la risposta è "no!". Semmai dobbiamo sforzarci di ricercare ogni modalità possibile per affrontare il presente con tutte le sue contraddizioni, senza venir meno a quanto ci impone la nostra nascita e la nostra storia, senza lasciarci affascinare dalle "sirene" delle mode correnti e senza mai barattare gli ideali sottesi al nostro universale messaggio di speranza e di pace in nome di una maggiore notorietà o di una più diffusa e accettata visibilità.
Di tutti questi temi, sui quali ancora una volta innesto il mio invito alla riflessione, certamente parleremo nel prossimo Congresso Distrettuale del 9 e 10 Giugno, nella consapevolezza che dentro di noi presi individualmente e dentro i singoli Club considerati collegialmente sono presenti tutti gli strumenti e tutte le professionalità capaci di far fronte alle nuove richieste che ci provengono da più parti nella prospettiva di un lavoro futuro sempre più proficuo e sempre più corrispondente alle aspettative nostre e della realtà esterna.
Un affettuoso saluto

CALENDARIO EVENTI DISTRETTUALI

Maggio 2012
Gio. 31 - ore 19.00 **Finanza e Impresa**
Riflessioni in tempo reale sulle considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia
Università degli Studi di Milano - Sala di Rappresentanza. Via Festa del Perdono 7 - Milano

Giugno 2012
Lun. 4 - ore 20.00 **Premio Gavioli** *(su prenotazione)*
Cinema Mexico
Via Savona 57 - Milano

Gio. 7 Asta benefica "**Rotary Aquaplus**"
ore 17.00 Esposizione di quadri, grafica e fotografie
ore 19.00 Asta (cocktail al termine)
Società Umanitaria - Sala Facchinetti
Via San Barnaba 48 - Milano

Sab. 9 e **Dom. 10 - 55° Congresso Distrettuale**
Fiera di Bergamo
Via Lunga 1 - Bergamo (BG)

Mer. 27 Passaggio delle Consegne *(solo su invito)*
Tra il Governatore 2011-2012 **Ettore Roche**
e Governatore 2012-2013 **Marco Milanesi**
Fabbrica Borroni - Via Matteotti 19 - Bollate (MI)

Imprenditori stranieri a Bergamo e in Bergamasca: una ricchezza e un'opportunità. Per tutti. Se ne parlerà sabato 12 maggio al convegno promosso dal Rotary Club Bergamo Ovest.

Immigrazione di successo a Bergamo: sabato il convegno del Rotary

Imprenditori stranieri a Bergamo e in Bergamasca: una ricchezza e un'opportunità. Per tutti. Se ne parlerà **sabato 12 maggio al convegno promosso dal Rotary Club Bergamo Ovest** dal titolo "**Bergamo e l'immigrazione di successo**", con due tavole rotonde che si concentreranno sui temi sociali e su quelli più squisitamente economici.

La mattinata, che si svolge nella sala auditorium dell'Associazione Artigiani di via Torretta 12, in città, vedrà dunque come tema centrale il lavoro. Il lavoro ovvero la leva più forte per promuovere lo sviluppo della persona, la crescita delle comunità locali e l'integrazione sociale. Diventare imprenditore significa prevedere progetti di investimento economico di lungo periodo, significa inserirsi all'interno di una rete di rapporti lavorativi e umani che prevedono una conoscenza approfondita del mercato e del territorio nel quale si opera.

I lavoratori stranieri presenti sul nostro territorio esprimono una elevata propensione alla creazione di impresa contribuendo attivamente alla crescita economica ed al benessere dei cittadini. Ciò costituisce un segnale importante di integrazione, fornendo un esempio ed una prospettiva di crescita per le seconde generazioni nella condivisione del nostro modello aperto di accoglienza e sviluppo.

Programma dettagliato a pagina –3-

Incontro Interpaese 2012

Comitato Interpaese

Italia – Malta – San Marino – Svizzera – Liechtenstein
Sezione Italiana

Genova 6 – 9 settembre

Presidente CIP I-CH Sezione Italiana
Franco Arzano
Viale Pola 23 – 00198 Roma
Tel. +39 06 8415383
Cel. +39 335 228019
e-mail: arzano@sielte.it

Segretario CIP I – CH Sezione Italiana
Carlo Silva
Via Capettini,3
I-27020 Gravellona Lomellina (Italia)
Tel +39 0381 950240
Fax +39 0381 95721
Cel: +39 335 6035827
e-mail : carlo.silva@silva-co.net

Presidente Cip I-CH Sezione Svizzera
Reto Bongulielmi GR Svizzera
Toveda - CH-6535 Roveredo GR Svizzera
Tel. +41 91 827 21 12
Cel. +41 79 409 90 93
e-mail: avv.bongulielmi@bluewin.ch

Segretario CIP I – CH Sezione Svizzera
Beat am Rhyn
Via Municipio 6
CH-6648 Minusio
Tel +41 91 744 69 50 +41 91
Cell +41 79 337 04 75
e-mail: bamrhin@bluewin.ch

IL PROGRAMMA COMPLETO e la quota di partecipazione possono essere richiesti alla segreteria operativa del Club. Adesioni entro il 30 giugno 2012

Col patrocinio di:

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Consolato generale di Svizzera a Milano

Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico

Rotary Club Bergamo : Lunedì 14 maggio ore 12,45 riunione meridiana presso il ristorante Colonna. Il socio dott. **Marco Venier**, sul tema: "**Di ritorno da Amburgo e Lubecca**".

Rotary Club Bergamo Città Alta : Giovedì 17 maggio ore 20 alla Taverna intervento, in tema di leadership, del dott. **Giorgio Ambrogioni**, presidente nazionale di Federmanager (Federazione dirigenti d'aziende industriali) che ci parlerà di "**Generare classe dirigente**".

Rotary Club Bergamo Nord : Martedì 15 maggio conviviale sostituita con quella di giovedì 17 maggio ore 20 al Ristorante "La Marianna" in interclub con il RAC Bergamo Città Alta e il RC Bergamo Sud.

Rotary Club Bergamo Sud : Giovedì 17 maggio ore 20 in sede alla Marianna conviviale in interclub con il Rotaract Club Bergamo Città Alta e il RC Bergamo Nord. Relatore la Dott.ssa **Maria Luisa Farina**, Responsabile del Centro Antiveleni degli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Rotary Club Dalmine Centenario : Giovedì 17 maggio ore 20 in sede al Ristorante La Vacherie di Brusaporto, "**Che cosa c'è dopo la vita ? E perciò, perché viviamo ?**" relatore il Socio **Andrea Salvi**. ".

Rotary Club Sarnico Valle Cavallina : Lunedì 14 maggio ore 20 in sede al Ristorante "Al Vigneto" (Grumello del Monte) "**La medicina etica tra consenso informato e responsabilità**". Relatore il Dott. **Benito Melchionna**, Procuratore generale aggiunto della Corte di Cassazione. Serata con coniugi e amici.

Rotary Club Romano di Lombardia : Martedì 08 maggio ore 20 in sede presso il Ristorante Antico Borgo La Muratella, Cologno al serio "*Alla scoperta dei Canyon Bergamaschi".* Relatori: dr.ssa Anna Fusco e dr. Denis Pianetti.

Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca : Mercoledì 16 maggio ore 20 al Palace Hotel di Zingonia il Premio alla Professionalità del Club.

consegna all'AEPER dell'assegno del ricavato a seguito del service comune dei Rotary Club del Gruppo Orobico.

Il ROTARY CLUB ROMANO DI LOMBARDIA e il ROTARY CLUB SONCINO

Invitano alla manifestazione di auto d'epoca:
V° RUOTE ROTARY
"TRA IL DUCATO E LA SERENISSIMA"

Domenica 10 giugno si terrà la **Vª manifestazione di Auto d'Epoca** con 4 prove cronometrate con partenza da Soncino (CR) alle ore 8,00, Passaggio intermedio ai Colli di S. Fermo (BG) ed arrivo a Romano di Lombardia alle ore 15/16.

Le premiazioni avverranno presso il Ristorante "La Conchiglia" in Romano di Lombardia in via Del Commercio n°2 durante il pranzo/buffet.

Le auto devono essere state immatricolate entro l'anno 1992
Costo d'iscrizione: €150,00 per equipaggio (n°2 persone + auto) - € 30,00 per persona per il pranzo/buffet.
La quota d'iscrizione servirà a finanziare i rispettivi service dei due Rotary Club ed in parte a coprire le spese (Giudici di gara, Cronometristi, gadgets, colazione, aperitivi, ecc.)
Per informazioni ed iscrizioni :
Federico Nozza, cell. 328.9848300
E-mail : nozing@tiscalinet.it

Maggio: auguri di Buon Compleanno a

Piero **Manzoni** il 3;
Stefano **Maroni** il 5;
Francesca **Regonesi** il 9;
Emilio **Agazzi** il 10;
Franco **Benelli** il 12;

Franco **Pennacchio** e
Lorenzo **Scaglioni** il 24;
Roberto **Perego** il 25;
Rosalba **Scaccabarozzi** il 29;
Filippo **Calarco** il 31.